

TELEVISIONE. SPERIMENTAZIONE RINVIATA

# Digitale terrestre solo a fine 2009

Nel Cuneese per vedere i programmi di Raidue e Rete4 servirà il decoder

**LORENZO BORATTO**  
CUNEO

Il rischio di non vedere più, da marzo 2009, Raidue e Rete4 con il vecchio segnale analogico nelle tv della «Granda» slitterà «almeno di sei mesi» da quella data. Così spiegano dalla Regione, che a febbraio ha scelto le province di Cuneo e Torino per la sperimentazione nazionale del digitale terrestre. Entro il 2011 saranno oscurati i vecchi ripetitori analogici per tutte le emittenti, dalla Rai alle tv locali. L'annuncio, 6 mesi fa, era stato: «Dal 17 marzo 2009 Raidue e Rete 4 a Torino e Cuneo non si vedranno più con il vecchio segnale. Tutte le altre reti dal 2011». Il protocollo era stato firmato dall'allora ministro delle Telecomunicazioni Gentiloni. Il cambio di Governo ad aprile ha fermato tutto. Lo Stato si era impegnato a spendere molto: 10 milioni alla Regione e altri 3 alle Poste.

Roberto Moisis, responsabile della Comunicazione regionale e componente del «Comitato Italia Digitale», spiega: «La presidente della Regione Bresso ha già incontrato il nuovo sottosegretario alle Comunicazioni. La sperimentazione a Cuneo e Torino è confermata, forse sarà allargata alla Lombardia. Entro fine mese saremo convocati a Roma e conosceremo il nuovo calendario: probabile un ritardo di almeno 6 mesi, anche perché dovrà iniziare una massiccia campagna promozionale con antenisti, rivenditori, Comuni e i

«bonus» per le fasce deboli». Si tratta di un buono di 40-50 euro per regalare il decoder agli over 65 con meno di 15 mila euro di reddito annuo: nelle due province sarebbero 250 mila i possibili destinatari.

Pietro Maria Toselli, presidente di «Telecupole», la prima tv della «Granda» che trasmette anche in digitale: «Abbiamo investito già un milione di euro, ma tra le reti minori ci sono molti timori. Con il digitale avremo centinaia di canali di scelta e le emittenti locali perderanno centralità. Questo ritardo non è un danno: più passa il tempo e più le persone avranno una tv attrezzata o il decoder. Nella «Granda», solo nelle città, passeremo al digitale dal 2009». Prima di «spegnere» Raidue e Rete4, almeno il 65% delle famiglie dovrà però avere in casa un apparecchio adatto. Al momento non se ne conosce la diffusione nel Cuneese: secondo una stima del Governo dello scorso febbraio nella «Granda» dovrebbero essere 45 mila gli utenti con decoder.



**I numeri****850.000****abbonati**

■ Nelle province di Cuneo e Torino, secondo la Rai

**45.000****decoder**

■ La stima degli utenti della «Granda» con accesso alla tv digitale

**50****euro**

■ Il «bonus» finanziato da Stato e Regione agli utenti «deboli» delle due province. Almeno 250 mila over 65 poveri potrebbero usufruirne.

**30****per cento**

■ I Cuneesi che già hanno un decoder o una tv di nuova generazione che riceve il digitale. Prima di «spegnere» il segnale analogico di Raidue e Rete4, la quota dovrà essere del 65%.



La «Granda» dovrà ancora attendere prima dell'avvio della sperimentazione nazionale